



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

20 giugno 2013

#### **Il CMI a Torino**

Il CMI ha partecipato, oggi a Torino, alla Festa della Consolata, nel Santuario omonimo, alla S. Messa presieduta da S.E.R. l'Arcivescovo, Mons. Cesare Nosiglia; al Vespro solenne ed alla S. Messa presieduta dall'Ausiliare, S.E.R. Mons. Guido Fiandino, Vescovo titolare di Aleria; infine alla tradizionale processione. Uno dei luoghi di culto più conosciuti e più venerati del capoluogo piemontese è senza dubbio la basilica di Santa Maria della Consolazione, meglio nota come "il Santuario della Consolata", intitolato alla Vergine Maria, invocata appunto come "Consolatrice". L'attuale conformazione della chiesa, autentico capolavoro del barocco piemontese, cela in realtà un'origine ben più remota: il primo edificio, dedicato a Sant'Andrea, sarebbe sorto, per volontà del Vescovo S. Massimo (+ 420 ca.), addirittura agli albori del sec. V, sulle rovine di un precedente tempio pagano. Di epoca in epoca la costruzione subì modifiche e ampliamenti, fino allo "status" definitivo. La sua fama - oltre che alla ricchezza di riferimenti storici e artistici - è legata, come si sa, ai numerosi Santi torinesi che la ebbero cara: basti citare, tra gli altri, S. Giuseppe Cafasso, ivi sepolto; il suo discepolo don Bosco; S. Leonardo Murialdo, iniziatore dei "Giuseppini". Il Beato Allamano (1851-1926), fondatore dei Missionari della Consolata, ne fu Rettore dal 1880 al 1926.



Eugenio Armando Dondero